



Prosegue il viaggio del Secolo XIX negli scali ferroviari della Riviera di Levante alla vigilia della stagione turistica

Toilette chiuse e degrado nelle strutture Camogli attende un restauro generale

IL REPORTAGE

Rossella Galeotti / CAMOGLI

In principio, nel 1868, quando venne aperta, esisteva un solo binario. Come precisa l'avvocato G.B. Roberto Figari, presidente dell'Accademia dei Cultori di storia locale, «si deve al consiglio comunale di Camogli la modifica al progetto originario che non prevedeva il passaggio della ferrovia. L'assemblea chiese la variante nel 1856. La delibera successiva risale all'inizio del 1860. Camogli e Santa Margherita concorsero alle spese e il tracciato venne definito». L'avvocato Figari utilizza spesso il treno per ragioni professionali: «La posizione della stazione è strategica, comoda per gli spostamenti. Certo, qualche miglioria è opportuna», dice. Nel tour all'interno si registrano criticità, carenze e degrado. Rfi annuncia un restyling generale, al termine dei lavori per il rifacimento delle toilette, chiuse da novembre per lavori; riapertura prevista entro la fine di giugno. In programma ci sono, dice Rfi, il rifacimento del tet-

to e la risistemazione del corpo-stazione mentre nel 2023, partirà l'intervento per abbattere le barriere architettoniche con l'innalzamento del marciapiede e la predisposizione dell'installazione degli ascensori. Antonella Bocchicchio: «Sette mesi per rifare i servizi igienici sono tanti. Speriamo che i lavori si concludano a breve. Sarebbe anche l'ora di abbattere le barriere architettoniche e consentire ai disabili in carrozzina di raggiungere i binari». Nell'ex vasca dei pesci, recintata perché all'interno della zona di cantiere, il papiro e le altre piante sono trascurati e incolti; le palme lungo i binari non sembrano godere di buona salute e, nell'area con le panchine verso la zona dell'ex scalo dove sono in costruzione i box privati, c'è una discarica a cielo aperto. Alcune gigantografie di Camogli - immagini storiche della Sagra del Pesce e degli scorci della città - sono sbiadite. Il bar, a piano strada, di fronte al Palazzo Comunale, che era anche edicola, è chiuso da un paio d'anni. Rfi fa sapere che non ci sono persone interessate a gestire l'attività. A disposizione dei viaggiatori due distributori automatici di snack e bevande sul primo

binario. Eros Rigoli, pubblicitario, con la moglie, Luisa, va a Genova tutti i giorni. È Rigoli a segnalare, anche a nome di altri pendolari, il «caso» della sala d'attesa, angusta e old-style, con le sue sedute di legno: «Tra le 7 e le 8, prima di entrare a scuola, frotte di studenti del nautico Colombo occupano la saletta per farsi una canna, sfrattando i passeggeri che sono costretti a stare fuori anche per il cattivo odore che ristagna. Ho segnalato la situazione alla Polfer e alle forze dell'ordine ma, finora, nessuno è intervenuto e sarebbe l'ora che, invece, si mettesse fine a questa situazione». La Polfer di Genova ha dichiarato che provvederà a controllare. Di notte viene chiusa la scala interna di accesso al primo binario per impedire ai senzatetto di accamparsi in stazione ma, fino a qualche settimana fa, due clochard dormivano nella sala d'attesa sul secondo binario. Anche per Ernestina Pieroni, esperta di formazione professionale, «la stazione ha bisogno di ammodernamenti e di consentire l'accesso anche a persone con disabilità». Per Silvio Burlando, artigiano, 63 anni, «occorre una struttura più curata per Camogli, perché lo merita». La

serranda della biglietteria si è abbassata due anni fa: la Pro loco, in via XX Settembre, a 150 metri, è point ufficiale di Trenitalia. «Siamo entrati nella stagione dei grandi afflussi - dice, dietro al bancone, Emanuela Cecchi -. Riusciamo a soddisfare tutte le richieste». La Pro loco è aperta dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 16-19 e alla domenica e nei festivi 9-12; nell'atrio della stazione due distributori automatici di ticket a disposizione dei viaggiatori. Camogli è servita da circa 50 treni giornalieri, tra Regionali e Intercity. Alla domenica e nei festivi, fino all'11 settembre, tre collegamenti aggiuntivi da e per Milano. Annunciato da Trenitalia, è partito ieri il nuovo servizio San Fruttuoso Link, treno più battello in un unico biglietto; previsti fino a 16 collegamenti al giorno per raggiungere Punta Chiappa e il borgo con l'abbazia del Fai con interscambio treno-battello a Camogli. Rfi e Trenitalia appartengono al Gruppo Fs Italiane, che è tra gli sponsor del Festival della Comunicazione (8-11 settembre). —

(8/Continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Viaggiatori scesi dal treno alla stazione di Camogli FOTOSERVIZIO OLIVA



Giovanni Battista Figari Eros Rigoli

La situazione

Camogli



1868 la data di apertura, il 23 novembre; nel 1880 l'antico edificio in legno fu ricostruito in muratura

Non sono presenti strutture per l'accesso di persone con disabilità ai binari

Due le macchine emettitrici di biglietti.

La biglietteria è chiusa da due anni

Entro fine del mese termineranno i lavori nei servizi igienici, per ora chiusi

Previsto un restyling generale per l'anno prossimo, con abbattimento delle barriere architettoniche



Silvio Burlando Emanuela Cecchi